

MUNICIPIO DI SANT'ANTIMO
Provincia di Napoli

Verbale N. 75.

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

Oggetto: DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TARIFFA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI INTERNI - ESERCIZIO FINANZIARIO 2010

L'anno DUEMILADIECI, addì Venerdì del mese di Aprile, alle ore 12,00, nella Casa Comunale di SANT'ANTIMO e nella sala delle consuete adunanze, previ invitati, si è riunita la Giunta Municipale, sotto la presidenza del SINDACO Sig. Dr. F. Piemonte.

	PRESENTI	ASSENTE
SINDACO DR FRANCESCO PIEMONTE	P	
ASSESSORE ING. VINCENZO D'AGOSTINO	P	
ASSESSORE DR RAFFAELE MARONE	P	
ASSESSORE RAG. PONTICIELLO FRANCESCO	P	
ASSESSORE AVV. MASSIMO NATALE	P	
ASSESSORE ING. UGO CESARO		A
ASSESSORE DR.SSA MARIA DI DONATO		A
ASSESSORE AVV. GIACOMO CAMPANILE	P	
ASSESSORE GEOM. LUIGI DI LORENZO	P	
ASSESSORE RAG CORRADO CHIARIELLO	P	
	8	2

Assiste il Segretario Generale Sig. Ass. P. Mercuri

L'adunanza è valida per la legalità di numero degli intervenuti.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta di deliberazione del Servizio TRIBUTI di seguito riportata. Visti i pareri resi a norma dell'art. 49 del D.Lgs. 18-8-2000 n° 267, nonché il parere del Segretario Generale appresso riportati.

PARERE TECNICO SERVIZIO:

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18-8-2000 n° 267, si esprime parere:

FAVOREVOLE - SFAVOREVOLE Per regolarità tecnica dell'atto, sotto l'aspetto dell'esatta descrizione dei precedenti citati (fatti ed atti) posti a base della proposta, nonché della rispondenza alla normativa vigente nella specifica materia.

Sant' Antimo, li 29/04/2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FISCALITÀ LOCALE
Dr. Gianluca RUSSO

PARERE CONTABILE SERVIZIO FINANZIARIO

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18-8-2000 n° 267, si esprime parere:

FAVOREVOLE - SFAVOREVOLE in merito alla regolarità contabile della proposta oggetto della deliberazione.

NON DOVUTO
Sant' Antimo, li 29/04/2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Il Dirigente del Settore Finanziario
Dr. Gianluigi Di Ronza

Richiesto, ai sensi dell'art. 53 c. 6 del vigente statuto Il Segretario Generale in ordine al presente atto, così si esprime:

"L'atto è conforme alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti"
Sant' Antimo li 29/04/2010

COMUNE DI SANT'ANTIMO
Provincia di Napoli
ASSESSORATO AL BILANCIO E TRIBUTI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

Oggetto: Determinazione delle tariffe della Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni, da applicare con riferimento all'esercizio finanziario 2010.

L'ASSESSORE AL BILANCIO E TRIBUTI

PREMESSO CHE :

- il Capo III del D.lgs. 15 novembre 1993 n. 507, come successivamente integrato e modificato, stabilisce la disciplina della Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni;
- l'art. 69, comma 1, del citato D.lgs. 15 novembre 1993 n. 507, testualmente recita:
"1. Entro il 31 ottobre i comuni deliberano, in base alla classificazione ed ai criteri di graduazione contenuti nel regolamento, le tariffe per unità di superficie dei locali ed aree compresi nelle singole categorie o sottocategorie, da applicarsi nell'anno successivo. In caso di mancata deliberazione nel termine suddetto si intendono prorogate le tariffe approvate per l'anno in corso."
- l'art. 238 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" ha introdotto la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, previa adozione, come indicato al comma 6, di apposito regolamento ministeriale che definisce gli elementi essenziali per la determinazione della tariffa;
- il comma 11 dello stesso art. 238 recita testualmente: *"11. Sino alla emanazione del regolamento di cui al comma 6 e fino al compimento degli adempimenti per l'applicazione della tariffa continuano ad applicarsi le discipline regolamentari vigenti."*
- l'art. 1, c. 184, L. 27 dicembre 2006, n. 296, testualmente recita: *"184. Nelle more della completa attuazione delle disposizioni recate dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni: a) il regime di prelievo relativo al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti adottato in ciascun comune per l'anno 2006 resta invariato anche per l'anno 2007 e per l'anno 2008;"*
- l'art. 5 del D.L. n. 208 del 30.12.2008 prevede il blocco del passaggio dal regime Tarsu al regime TIA per tutto l'anno 2009;
- l'art. 54, commi 1 e 2, del D.lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, come modificato dall'art. 6 del D.lgs. 23 marzo 1998 n. 56 e dall'art. 54 della Legge 23 dicembre 2000 n. 388, testualmente recita:
*"1. Le province e i comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione.
1-bis. Le tariffe ed i prezzi pubblici possono comunque essere modificati in presenza di rilevanti incrementi nei costi relativi ai servizi stessi, nel corso dell'esercizio finanziario. L'incremento delle tariffe non ha effetto retroattivo."*
- l'art. 1, c. 169, L. 27 dicembre 2006, n. 296, così dispone: *"169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno."*
- con decreto del Ministro dell'Interno del 17 dicembre 2009 con il quale è stato prorogato il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2010 degli enti locali.

- l'art. 42, comma 2, lett. f), del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 prevede che il Consiglio Comunale ha competenza, tra l'altro, relativamente all'istituzione e all'ordinamento dei tributi, con esclusione delle determinazioni delle relative aliquote;

- l'art. 48 dello stesso D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 così dispone:

"1.

.....omissis....."

2. *La giunta compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del sindaco o del presidente della provincia o degli organi di decentramento; collabora con il sindaco e con il presidente della provincia nell'attuazione degli indirizzi generali del consiglio; riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso.*

3.

.....omissis....."

- l'articolo 1 comma 7 del D.L. n. 93 del 2008 (Disposizioni Urgenti per salvaguardare il potere di acquisto delle famiglie) testualmente recita: *"Dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino alla definizione dei contenuti del nuovo patto di stabilità interno, in funzione della attuazione del federalismo fiscale, e' sospeso il potere delle regioni e degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, e all'articolo 1, comma 796, lettera b), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nonche', per gli enti locali, gli aumenti e le maggiorazioni già previsti dallo schema di bilancio di previsione presentato dall'organo esecutivo all'organo consiliare per l'approvazione nei termini fissati ai sensi dell'articolo 174 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267"*

- il D.L. 195/2009 convertito con modificazioni dalla Legge n. 26 del 26.02.2010- art. 11 comma 5 bis stabilisce: *"Per l'anno 2010, nella Regione Campania, in fase di prima attuazione ed in via provvisoria e sperimentale, la Tarsu e la Tia sono calcolate dai Comuni sulla base di due distinti costi: uno elaborato dalle Province, anche per il tramite delle società provinciali, che forniscono ai singoli Comuni ricadenti nel proprio ambito territoriale le indicazioni degli oneri relativi alle attività di propria competenza afferenti al trattamento, allo smaltimento ovvero al recupero dei rifiuti, ed uno elaborato dai Comuni, indicante gli oneri relativi alle attività di propria competenza di cui al comma 2-ter. I Comuni determinano, sulla base degli oneri sopra distinti, gli importi dovuti dai contribuenti a copertura integrale dei costi derivanti dal complessivo ciclo di gestione dei rifiuti. Per la corretta esecuzione delle previsioni recate dal presente comma, le amministrazioni comunali provvedono ad emettere, nel termine perentorio del 30 settembre 2010, apposito elenco, comprensivo di entrambe le casuali degli importi dovuti alle Amministrazioni Comunali e Provinciali per l'anno 2010";*

- il Decreto del Presidente della Provincia di Napoli n. 168 del 16.04.2010 conferisce alla Società S.A.P. NA. S.p.A. i compiti e le attività attribuite alla Provincia di Napoli dalla Legge n. 26 del 26.02.2010 di conversione del D.L. 195/2009.

CONSIDERATO CHE

- il gettito complessivo della Tassa dei rifiuti solidi urbani deve essere pari, per i soli Comuni della Regione Campania, al 100% del costo del servizio così come disciplinato dal Decreto Prodi n. 61 del 11.05.2007 art. 7 che testualmente recita *“In deroga all'articolo 238 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, i comuni della regione Campania adottano immediatamente le iniziative urgenti per assicurare che, a decorrere dal 1° gennaio 2009 e per un periodo di cinque anni, ai fini della tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, siano applicate misure tariffarie per garantire complessivamente la copertura integrale dei costi di gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti. Ai comuni che non provvedono nei termini previsti si applicano le disposizioni di cui all'articolo 141, comma 1, lettera a), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267,*
- con Decreto del Presidente della Provincia di Napoli n. 198 del 16.04.2010 veniva approvata la proposta della S.A.P. NA S.p.A. di determinazione della Tariffa transitoria per le attività di competenza provinciale riportante i costi provvisori relativi al trattamento, allo smaltimento, ovvero al recupero dei rifiuti indifferenziati, elaborati in accordo alle indicazioni ricevute dall'Amministrazione Provinciale, in funzione della percentuale di raccolta differenziata al fine di premiare i Comuni “virtuosi”;
- con nota prot. gen.le n. 8879 del 19.04.2010 veniva comunicata a codesto Ente, il costo provvisorio relativo alle attività di competenza della Provincia di Napoli per l'anno 2010 stimato in € 99,20 (novantanove/20 euro per tonnellata) oltre Iva, se dovuta.

ESAMINATO il prospetto relativo al costo del servizio, predisposto dal competente Responsabile, le cui risultanze finali sono di seguito riportate:

Prospetto costi del Servizio	Importo
1. Costo complessivo del servizio	€ 3.201.882,84
2. Costo smaltimento dei R.S.U. indifferenziati	€ 1.145.760,00
3. Costo smaltimento frazione organica	€ 600.000,00
4. Costo smaltimento rifiuti ingombranti	€ 140.000,00
5. Costo smaltimento rifiuti inerti	€ 10.000,00
6. Convenzione per lo smaltimento di farmaci e pile	€ 30.000,00
7. Convenzione per lo smaltimento di rifiuti cimiteriali	€ 40.000,00
8. Costi per fornitura buste	€ 140.000,00
9. Costi per Bonifica	€ 100.000,00
10. Contributo per frazione organica (in deduzione)	- € 120.000,00
COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO	€ 5.287.642,00

STANTE

- quindi il costo complessivo così come comunicato dal Responsabile del competente Servizio;
- Stante l'ammontare del Ruolo TRSU depurato degli importi relativi alla tassa calcolata agli Istituti scolastici;
- Considerata la dovuta copertura del 100% del costo de quo;

RICHIAMATO il vigente Regolamento in materia di Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni, approvato, ai sensi dell'art. 68 del D.lgs. 15 novembre 1993 n. 507.

VISTI:

- il D.lgs. 15 novembre 1993 n. 507;
- il D.lgs. 15 dicembre 1997 n. 446;
- la Legge 23 dicembre 1998 n. 448;
- la Legge 23 dicembre 1999 n. 488;
- il D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- la Legge 23 dicembre 2000 n. 388;
- il D.L. 27 dicembre 2000 n. 392, convertito con modificazioni nella Legge 28 febbraio 2001 n. 26;
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- la Legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- il vigente Regolamento in materia di Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- il D.L. n. 93 del 2008 "Disposizioni urgenti per salvaguardare il potere di acquisto delle famiglie" in particolare l'art. 1 comma 7;
- il D.L. 195/2009 convertito con modificazioni dalla Legge n. 26 del 26.02.2010;
- il decreto del Presidente della Provincia di Napoli n. 198 del 16.04.2010;
- lo Statuto dell'Ente.

PROPONE

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati

DI DETERMINARE, con riferimento all'esercizio finanziario 2010, ai sensi dell'art. 61 comma 3 bis del D.Lgs. n. 507 del 1993, la percentuale del costo dello spazzamento da portare in deduzione al costo complessivo del Servizio di Igiene Urbana, nella misura del 8%;

DI ELEVARE nella misura del 14% per l'esercizio finanziario 2010, le tariffe già stabilite per l'esercizio finanziario 2009 con Delibera di Giunta Municipale n. 40 del 19.03.2009, così come riportate in allegato;

DI DARE ATTO, che il gettito complessivo della Tassa comprensivo dell'addizionale ex ECA (10%) copre il 100% dei costi come sopra riportato ;

DI INVIARE copia della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento per le Politiche Fiscali, Ufficio federalismo fiscale, entro trenta giorni dalla intervenuta esecutività, così come prescritto dall'art. 69, comma 4, del D.lgs. 15 novembre 1993 n. 507;

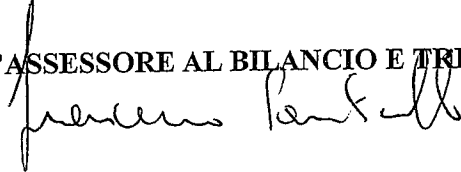
DI DISPORRE che l'Ufficio tributi del Comune adotti le idonee iniziative per assicurare la più ampia conoscenza, da parte dei contribuenti, delle tariffe deliberate;

DI ALLEGARE copia del presente atto alla deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2010, così come disposto dall'art. 172, comma 1, lett. e), del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

DI DICHIARARE, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Li _____

L'ASSESSORE AL BILANCIO E TRIBUTI



SANT'ANTIMO **TARIFE TARSU 2010**
 al netto delle addizionali (15%)

TIPOLOGIA	ANNO 2009/mq	ANNO 2010/mq (+1.4%)
ABITAZIONE	3,582	4,08348
ABITAZIONE AGEVOLATA	1,791	2,04174
STUDI E SCUOLE	5,634	6,42276
NEGOZI	7,857	8,95698
OIFICI	8,289	9,44946
CIRCOLI/BAR/TEATRI	9,774	11,14236
OSPEDALI	6,9721677	7,948271178
FIERA SETT.LE	1,683	1,91862

LA GIUNTA MUNICIPALE

LETTA la proposta di deliberazione da parte dell'Assessore al Bilancio e Tributi in precedenza riportata, avente ad oggetto la Determinazione delle tariffe della Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni, da applicare con riferimento all'esercizio finanziario 2010

RITENUTO di dover approvare la suddetta proposta;

VISTI:

- le disposizioni legislative e regolamentari richiamate nella proposta stessa;
- i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267;

ACQUISITO il visto del Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.lgs. 18/08/2000 n. 267;

A voti unanimi espressi nei modi e forme di legge

D E L I B E R A

Per i motivi espressi, e che di seguito si intendono integralmente riportati, di

DI DETERMINARE, con riferimento all'esercizio finanziario 2010, ai sensi dell'art. 61 comma 3 bis del D.Lgs. n. 507 del 1993, la percentuale del costo dello spazzamento da portare in deduzione al costo complessivo del Servizio di Igiene Urbana, nella misura del 8%;

DI ELEVARE nella misura del 14% per l'esercizio finanziario 2010, le tariffe già stabilite per l'esercizio finanziario 2009 con Delibera di Giunta Municipale n. 40 del 19.03.2009, così come riportate in allegato;

DI DARE ATTO, che il gettito complessivo della Tassa comprensivo dell'addizionale ex ECA (10%) copre il 100% dei costi come sopra riportato ;

DI INVIARE copia della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento per le Politiche Fiscali, Ufficio federalismo fiscale, entro trenta giorni dalla intervenuta esecutività, così come prescritto dall'art. 69, comma 4, del D.lgs. 15 novembre 1993 n. 507;

DI DISPORRE che l'Ufficio tributi del Comune adotti le idonee iniziative per assicurare la più ampia conoscenza, da parte dei contribuenti, delle tariffe deliberate;

DI ALLEGARE copia del presente atto alla deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2010 , così come disposto dall'art. 172, comma 1, lett. e), del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

DI DICHIARARE, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL SINDACO

Il Sindaco
dr. Francesco Piemonte

IL SEGRETARIO GENERALE



[Signature]
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Paola...

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, all'Albo Pretorio

di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal **04 MAG 2010**



IL MESSO COMUNALE
IL MESSO COMUNALE
(Molteni Pietro)

Li **04 MAG 2010**

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, per la decorrenza del termine di dieci giorni dalla suindicata data di inizio di pubblicazione, ai sensi dell'art. 124, comma 3, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
